



Sergio Leone farà il film sull'assedio di Leningrado

Leone a Mosca Si farà il kolossal su Leningrado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA Il titolo - provvisorio - è Leningrado Sergio Leone ha illustrato in una conferenza stampa il progetto del kolossal che realizzerà in coproduzione con la Sovin film, la Sovexportfilm e il Goskino sovietici

Poi venne a Mosca due anni fa e scoprì lo splendido libro di due autori sovietici, Blokadnaja Kniga, il libro dell'assedio, di Danil Grapin e Alex Adamovic

Stasera alle 20,30 arriva su Retequattro «Diavolo in corpo» il film scandalo di Bellocchio

Tagliate le scene più scabrose per eludere il divieto ai minori, il regista non è d'accordo

In tv un diavolo senza coda

Diavolo in corpo stasera su Retequattro Un film scandaloso arriva in tv

ALBERTO CRESPÌ

ROMA. Stasera, Diavolo in corpo arriva in tv Gli manca sempre l'articolo, per precisare scelta di Marco Bellocchio che lo volle così differenziare dal famoso romanzo di Raymond Radiguet

Una differenza che in quel caso fu Bertolucci in persona ad effettuare i tagli, mentre stavolta Bellocchio non ha potuto controllare fino in fondo il destino del suo film



Un'inquadratura del film «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio stasera in tv

Bellocchio non protesta più di quel tanto, anche perché il contratto non glielo consente È lui stesso a raccontarci «Il mio contratto con il produttore Leo Pescarolo prevedeva che lui potesse vendere il film alle tv con il divieto ai minori di 14 anni, quindi effettuando gli eventuali tagli necessari per ottenere la nulla osta

«gabbione» del tribunale (7,30 metri) e il taglio completo della scena in cui Maruschka Detmers giocherella con le forbici, fingendo di voler castrare Federico Pizzalis (47,60 metri) Se la fellatio era prevedibilmente troppo «forte» per la tv, le altre due censure sono francamente più astruse

La che è la mia esperienza psicoanalitica Credo non sia invecchiato anzi Purtroppo al di là dei tagli lo si vedrà nelle condizioni peggiori pieno di spot, mentre è un film che avrebbe bisogno di grande concentrazione e soprattutto di grande disponibilità

Primeteatro. Una novità di Giacomo Piperno

Quattro amori difficili ovvero quattro pezzi facili

AGRO SAVIOLI

Amori difficili di Giacomo Piperno Novità, premio Idi 1988 Regia di Lorenzo Salvetti Scene e costumi di Bruno Buonincontri Luci di Giorgio Salen Interpreti Giacomo Piperno, Laura Panti, Claudia Della Seta, Teresa Patrignani, Federica Tatulli, Mario Podeschi Produzione La Contemporanea 83 Roma: Teatro Due

Amori difficili ovvero quattro pezzi facili Ma quest'ultimo attribuito va preso in un suo significato positivo di una scrittura scorrevole calibrata somnolenta all'occasione pronta comunque a balzare dalla pagina alla ribalta

Donna anche lei ben «stressata», per suo conto, pur nelle diverse personificazioni che ci vengono qui proposte, ma nell'insieme dotata, si direbbe, di maggiori risorse vitali, d'una inesaurita capacità di recupero e di dominio

vicenda d'un episodio, il migliore (lo firmava Nino Manfredi, da una novella di Italo Calvino) del film collettivo L'amore difficile, datato 1963

Lo spettacolo è allestito, da Lorenzo Salvetti con evidente cura e dichiarata simpatia verso i testi La scenografia, racchiusa in uno spazio ovale, si dispone ingegnosamente a «interni ed esterni», stilizzando ad esempio in un geometrico incastro gli anfratti rocciosi di il pastore e la cantante



Una scena di «Amori difficili» di Giacomo Piperno

quattro personaggi Ma la palma spetta in egual misura, a Laura Panti che della Ananadi Sabato sera fa una creazione vivissima molto incisiva (ci si chiede perché in Italia il teatro debba trascurare dei talenti così affidabili), e a Claudia Della Seta che incarna con accattivante cordialità

gludaco-romanesca la matrona e matronale Faustina detta Tina Garbata e preparata, ma un tantino meno pertinenti, Teresa Patrignani e Federica Tatulli.

Cinema. Il regista José Pinheiro e l'attore Stéphane Ferrara parlano di «Bel Mon Amour» che esce a fine gennaio

«Niente scandali, solo sesso!»

MICHELE ANSELMI

ROMA Venti o trenta secondi in meno della versione uscita in Francia l'estate scorsa

La novità sta nella spregiudicatezza verbale inconsueta per il cinema francese con cui Pinheiro racconta la passione amorosa tra i due «Ho voluto mostrare la sessualità così com'è senza timidezza

ne di due lune dove però le cose finivano con un agguistamento molto malizioso «La morte è la grande avventura dell'essere umano» sostiene Pinheiro e aggiunge che «le donne hanno apprezzato il film più degli uomini perché vi rispecchiavano liberamente, senza problemi di moralismo»

finiscono inevitabilmente con il lasciarsi svuotato Patrick all'inizio del film è l'uomo vincente per lui l'amore con Catherine è un gioco piacevole che può interrompere quando vuole Ma innamorandosi capisce che non potrà mai entrare nel mondo di lei Perché - come recita una battuta ricorrente - «Noi sappiamo ciò che siamo ma non ciò che possiamo essere»

I GRANDI RAPPORTI Ifof RAPPORTO 1988 Formazione, orientamento, occupazione, nuove tecnologie, professionalità 464 pagine, lire 30.000 Unioncamere, Istituto G. Tagliacarne, Censis RAPPORTO 1988 Sull'impresa il sistema pubblico e le economie locali 392 pagine lire 30.000 Asap 1988 RAPPORTO SUI SALARI La dinamica e la struttura dei costi del lavoro nell'industria e nel pubblico impiego 240 pagine lire 24.000 FrancoAngeli

Associazione CRS, CeSPI ISER - Institut socialiste études et recherches La Francia mediterranea prospettive e problemi del nuovo governo socialista Relazioni di Olivier Duhamel, Max Gallo, Charles Josselin, Jacques Mistral Presiedono Giuseppe Boffa, Pietro Ingrao, René Fregosi Interventi di ACHILLI ANDRIANI ARFÈ BACCIANINI BARBERA BONIVER CARACCIOLLO CARRIERI CASTELLINA CHELI CHIAROMONTE COLDAGELLI COTTURRI DASSU FASSINO FLORES D'ARCAIS GIOLITTI GUERRIERI LEON PASQUINO PENNACCHI REICHLIN RODOTA' SABATTINI SEGRE TELÒ VACCA VITTORELLI Roma, Sala del Cenacolo, Piazza Campo Marzio 42 13 gennaio 1989, ore 9,30-19